



## Regione Lombardia

Direzione Generale agricoltura, alimentazione e sistemi verdi  
Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità

### SCHEDA FINALE PROGETTO N. 2 CULTIVAR

#### **CULTIVAR. INDIVIDUAZIONE, CATALOGAZIONE E INCREMENTO DELLE COLLEZIONI DI RISORSE GENETICHE VEGETALI A RISCHIO DI ESTINZIONE O EROSIONE GENETICA DI INTERESSE AGRICOLO IN LOMBARDIA (L. n. 194/2015)**

Le risorse fitogenetiche (PGR) tradizionali locali (*landrace*) a rischio di erosione genetica o estinzione sono un patrimonio inestimabile, ancora in pericolo. Grazie alla L. n. 194/2015 oggi è possibile iscrivere ad una Anagrafe Nazionale, su base regionale, cosa che questo progetto vuole iniziare a realizzare, anche come stimolo ad incrementare il patrimonio riconosciuto e conservato per la Lombardia.

*Durata:* progetto annuale terminato nell'anno 2020

#### **Gli attori**

*Enti coinvolti nel progetto*

- Università degli Studi di Pavia, Banca del Germoplasma Vegetale
- *Responsabile scientifico:* Prof. Graziano Rossi

#### **Gli obiettivi**

- Il progetto ha individuato molte varietà tradizionali lombarde e scoperto dove sono custodite. Le attività hanno predisposto i materiali e la documentazione utili all'espletamento delle domande di iscrizione all'Anagrafe Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla L. n. 194/2015, oltre a raccogliere e conservare il loro germoplasma.

*Collegamenti:* "Buone pratiche per il recupero, la coltivazione e la valorizzazione di cultivar locali tradizionali lombarde" (REliVE-L), progetto triennale terminato nel 2019, Operazione 1.2.01 "Informazione e progetti dimostrativi" del PSR 2014-2020 Regione Lombardia (Capofila Università di Pavia, con partner l'Università Statale di Milano).

#### **I risultati ottenuti e le nuove conoscenze acquisite**

Dalle indagini bibliografiche e di campo compiute, per la Lombardia, sono emerse in prima istanza ben 217 entità da seme o con tuberi (ortive e cerealicole), tra probabili *landrace* (varietà locali), cultivar obsolete e NUS cioè colture sottoutilizzate sempre tradizionali, ma di solito non locali; di queste 217 entità 15 sono state trattate in modo approfondito, curandone anche il completo inserimento nel Portale dell'Anagrafe Nazionale. Grazie a prove colturali (Orto Botanico dell'Università di Pavia e Università Cattolica sede di Piacenza) ed esame del materiale raccolto e depositato presso la Banca del Germoplasma Vegetale e l'Erbario (PAV) dell'Università di Pavia, è stato anche possibile realizzare schede descrittive morfologiche (tipo UPOV) secondo le Linee Guida MIPAAF per i vari generi (2013). Le indagini agronomiche sono state poi accompagnate da visite di campo e interviste di tipo etnobotanico agli attuali agricoltori custodi, mediante apposite

schede predisposte e disponibili in fondo al volume qui scaricabile:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioPubblicazione/servizi-e-informazioni/Imprese/impres-agricole/promozione-e-qualita-dei-prodotti-agroalimentari/agrobiodiversita/le-variet-a-gronomiche-lombarde-tradizionali-a-rischio-estinzione/le-variet-a-gronomiche-lombarde-tradizionali-a-rischio-estinzione>.

I risultati del progetto riguardano per il momento 15 casi studio, tra ortive e cerealicole e sono diretti innanzitutto alle aziende agricole che già coltivano o potrebbero coltivare queste varietà locali, al fine anche di poter chiedere la loro stessa iscrizione alla Rete nazionale degli "agricoltori custodi" che le mantengono a scopo conservativo, oltre che eventualmente produttivo. La normativa di cui trattasi poi permette, per la prima volta, la possibilità di scambio di semi all'interno di questa rete riconosciuta di agricoltori custodi, sia pure in quantità limitata, non a scopo commerciale per le sementi, ma di conservazione della biodiversità; questo, ovviamente, deve avvenire nel rispetto delle regole fitosanitarie, per evitare la diffusione, sia pur involontaria, di virus e batteri pericolosi per le produzioni agricole.

L'indagine in futuro, grazie all'attività di singoli, associazioni ed enti, potrebbe essere estesa, così come la proposta di iscrizione all'Anagrafe nazionale, oltre che alle specie e varietà erbacee (come in parte qui fatto), anche a quelle legnose, i così detti fruttiferi e nel caso specifico "frutti antichi", per ora qui definiti solo come primo elenco regionale (212 entità individuate).

Tra i prodotti si ricordano: data base delle entità potenzialmente ascrivibili all'Anagrafe nazionale per la Lombardia, sia erbacee (ortive e cerealicole ed altre) che legnose ("frutti antichi"); elenco dei probabili centri di conservazione del germoplasma sul territorio regionale ed in generale; data base delle collezioni di semi raccolti e conservati presso la Banca del Germoplasma Vegetale dell'Università di Pavia, principale centro regionale di riferimento per queste entità. Questi prodotti sono depositati presso la D.G. Agricoltura di Regione Lombardia.

Tra i momenti di comunicazione realizzati si ricordano in particolare: un workshop divulgativo sul tema "Modalità di iscrizione delle cultivar storiche e delle varietà locali all'Anagrafe nazionale sulla biodiversità", tenutosi il 18 giugno 2020, i cui contenuti e gli interventi dei relatori sono disponibili sul sito di progetto <http://cultivar.unipv.it/?p=209>. Inoltre, come ogni anno a fine settembre, è stata realizzata domenica 27 settembre 2020, una Mostra delle varietà tradizionali lombarde, presso l'Orto Botanico dell'Università di Pavia.

Sulla base dell'esperienza realizzata, è stata anche stampata una Guida pratica alla richiesta di iscrizione all'Anagrafe nazionale, mediante raccolta delle informazioni richieste e da inserire nel Portale appositamente realizzato dal MIPAAF e in piena funzione, accessibile a chiunque voglia avanzare nuove proposte. La "Guida pratica all'iscrizione delle varietà locali tradizionali all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (L. n. 194/2015)" è disponibile per tutti e liberamente scaricabile dal sito del progetto <http://cultivar.unipv.it/>

#### Altre informazioni

Valore totale progetto	€ 72.805,93
Spesa a carico del bilancio regionale	€ 55.566,00
Compartecipazione	€ 17.239,93
Anno di approvazione	Decreto n. 14846 del 15 ottobre 2019

Allegati: Guida pratica all'iscrizione delle varietà locali tradizionali all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (L. n. 194/2015).

Link al sito web del progetto di ricerca: <http://cultivar.unipv.it/>